



Pasqua 2016: quindicesimo viaggio ai confini siriani,

Reyhanli dal 23 al 27 marzo 2016.

Con Bruna Mandelli e Noura Warrak.

La preparazione del bagaglio da portare in aereo è stata accurata ma anche comica. Scelta degli aiuti da portare, riempimento di un cartone e via alla pesatura. Marilù saliva sulla sua speciale Rana-Bilancia e accoglieva tra le braccia il cartone, la differenza col suo peso ci dava il risultato. Il tutto ripetuto per cinque volte. Abbiamo sbagliato di soli cinque chili...o forse a sbagliare è stata la bilancia della compagnia aerea.

Tradizionale viaggio di Pasqua con un programma da portare a termine intenso e solo tre giorni di tempo a disposizione.

Obiettivi:

- Verifica dei Progetti in atto e conoscenza di/ Ahmed nuovo responsabile della Peace Organization, che ha sostituito Luay.
- Acquisto di un autobus.
- Distribuzione di pacchi alimentari, abbigliamento e assorbenti igienici.
- Acquisto latte in polvere e pannolini.
- Acquisto materiale scolastico.
- Organizzazione e realizzazione della giornata Scuola Felice.
- Ricerca nuovi progetti e conferma/prolungamento di quelli in atto.

Giovedì 24 marzo.

Il nervoso che ci è venuto per il ritardo di oltre un'ora di Ahmed al suo primo appuntamento è passato presto, anche se abbiamo fatto in modo di far capire da subito che il modus operandi doveva essere ben diverso.

Mattina trascorsa a capire dove arrivano all'interno della Siria i nostri aiuti, dove è situato il nuovo magazzino ad ammirare le fotografie dell'arrivo del 27° container ecc. Ad accertarci insomma che la macchina della spedizione/ricezione fosse in ordine. Una parte burocratica essenziale per garantire a chi dona che la filiera è corta e funzionante.

Pomeriggio di azione piena. Già dal precedente viaggio eravamo a conoscenza delle condizioni di estrema povertà di molte famiglie che hanno trovato rifugio in due paesini a ridosso del confine, a meno di un chilometro dal terribile campo profughi di Atma.

Pag.1



Questa volta c'è una ragione in più per partire da loro: dare un aiuto concreto ad una specialissima giovane mamma che è riuscita ad uscire dalla Siria giusto in tempo per partorire tre splendide bambine!

La speranza sua e nostra è che possano crescere in un mondo in pace.

Da sempre è nostra consuetudine abbinare una donazione ad un progetto, ci sembra corretto e gratificante per chi ha raccolto fondi o creato un evento e così abbiamo fatto anche questa volta. I fondi raccolti da Barbara sono serviti all'acquisto di una grande scorta di latte in polvere e di pannolini da donare alla pluri mamma.

Al consueto pacco alimentare abbiamo voluto aggiungere calze, abbigliamento per bambini e assorbenti igienici. Abbiamo notato una dignità, un'educazione e una gratitudine esemplari da parte di queste famiglie e soprattutto di questi bambini che non hanno nulla. Un esempio da portare a casa e da diffondere tra i nostri bambini che spesso si lamentano avendo anche il superfluo.

Importantissima la collaborazione con i sindaci di questi piccoli villaggi che ci hanno accompagnato nella consegna portandoci a conoscenza di casi davvero terribili. Così è stato per la visita a Muna bimba sofferente di emofilia grave che dovrà essere sottoposta all'asportazione della milza. Conosciuta nello scorso viaggio ci siamo accertati che continuasse a ricevere le costose medicine salvavita. Speriamo presto di poter fare di più per questa bimba.

Mi sono stupito spesso dell'ordine e della pulizia di queste "casette", spesso formate da una singola stanza con un telo per tetto, una voglia di non cedere al degrado, una vera lezione di civiltà.

Le condizioni in cui sono costretti a vivere sono davvero difficilissime speriamo di poter realizzare un progetto che dia loro un piccolo aiuto ma in maniera più costante.

Tornati a Reyhanli abbiamo preso gli ultimi accordi per gli acquisti necessari per la giornata di domani.

Venerdì 25 marzo

Intera giornata passata con i bambini e gli insegnanti della scuola di Mudamboi con una conoscenza diretta anche dei loro famigliari.

Tornare in questa scuola, essere accolti con entusiasmo sincero e capire che ciò che abbiamo fatto è stato apprezzato è stato stupendo.

La gioia dei bambini quando abbiamo distribuito un album da disegno e una confezione di pastelli colorati è stata grande. Materiale scolastico semplice di sicuro ma strumento capace di liberare la fantasia, una possibilità di far uscire emozioni.

Grazie all'oratorio di Costa Masnaga abbiamo avuto la possibilità di accendere di un bellissimo colore arancione tutta la scuola: una maglietta coloratissima ha dato un senso di appartenenza ai bimbi.

Pag.2



Quando abbiamo proposto agli insegnanti se erano d'accordo di effettuare una corsa campestre suddivisa per classi sono stati felicissimi. Così, con una semplicità incredibile, abbiamo organizzato il Primo Campionato della Scuola di Mudambo, con premi in materiale scolastico alla prima bambina e al primo bambino classificati di ogni classe.

La correttezza, il tifo pulito e sincero la gioia di tutti hanno decretato il successo pieno della manifestazione. Noura ha raccolto i commenti tra i bambini, numerosi le hanno chiesto "Zia, vero che dopo mangiato la facciamo ancora?". E' bastato davvero poco a far felici tanti bambini.

Pranzo in classe, semplice ma graditissimo: un panino ripieno di Falafel (le deliziose polpettine di ceci fritte) insalata, cavolo e maionese, patatine fritte e Ayran (yogurt salato) sono stati apprezzatissimi.

Molto toccante per me è stato vedere con quanta cura alcuni bambini e bambine hanno riposto nello zaino un pezzo o metà del panino da portare a casa, nulla è stato sprecato!

La giornata è terminata con la consegna dei pacchi alimentari ai famigliari degli studenti. Una parte dei bimbi hanno raggiunto a piedi le loro case (distanti anche 3km). Un'incredulità e uno sgomento terribili ci hanno assalito quando, su uno scalcinato Ford Transit da nove posti sono saliti 45 bambini!!! Più l'autista Noura e il sottoscritto con in braccio una piccola bimba con un problema alle gambe!!! Davvero incredibile e pericolosissimo dato che, tra l'altro il portellone era difettoso!

Lunghissimo giro nelle campagne e nei piccoli paesi in un raggio di una quindicina di chilometri con ricompensa di sorrisi e tanta gratitudine a tutte le fermate! Un'estensione del progetto "vado a scuola, sono una risorsa" che serve a rafforzare la decisione di mandare a scuola i figli.

Un ringraziamento alle signore del Club Soroptimist di Brescia che hanno sponsorizzato con la loro raccolta di fondi tutta la giornata dall'acquisto del materiale scolastico, del cibo e dei premi al pagamento del furgone per la consegna dei pacchi alimentari.

Sabato 26 Marzo

Oggi finalmente, dopo un lavoro lungo e molte insistenze per far rispettare i tempi, dopo una tensione fortissima per la paura di intoppi burocratici siamo riusciti a formalizzare l'acquisto di un meraviglioso autobus da 40 posti che sostituirà il terribile furgone e diventerà un dignitoso Scuola bus e altro ancora.

L'acquisto è stato possibile grazie alla donazione della Fondazione Vik Utopia Onlus che ha creduto in noi (in Bruna in primis) due volte. Nato come copertura delle spese del progetto "Adotta un maestro" terminato dopo solo due mesi di vita per l'inaspettata (ma quanto mai gradita) presa in carico degli stipendi degli insegnanti da parte dell'ufficio scolastico turco, è stato trasformato in questo importantissimo acquisto. L'amore di Vik per i bambini continuerà.

Aspettiamo con ansia di vederlo in azione sia nella quotidianità e perché no quale mezzo per qualche cosa di straordinario magari una semplice (per noi) gita scolastica!



Pomeriggio dedicato alla distribuzione di pacchi nel secondo paesino al confine con la Siria.

Donne bellissime e fiere e bimbi, tanti di ogni età. Questa la stragrande maggioranza della popolazione di questo borgo agricolo, in parte abbandonato dai vecchi proprietari che rivive oggi accogliendo famiglie di profughi. Anche qui molti casi che andrebbero seguiti con più assiduità. Vedremo quello che si potrà fare.

In totale in questo viaggio abbiamo distribuito 155 pacchi alimentari 150 suddivisi tra i due paesini e alle famiglie degli scolari di Mudamboi e cinque a famiglie di Reyhanli.

Due storie ci hanno commosso, due famiglie dignitose con due giovani vedove che portano avanti con coraggio le loro famiglie.

La prima ci accoglie in compagnia del giovane fratello e dei suoi tre figli. Una delle bambine ha problemi alle ossa e gli stessi problemi li ha il maschietto...solo dopo un po' Noura ci traduce lo stupendo amore di questa donna. Stavano scappando lei, il marito e le due figlie dai bombardamenti quando hanno trovato il maschietto sotto le macerie della sua casa, solo e senza più nessuno. L'hanno preso con loro e adottato. Purtroppo il marito è stato ucciso poco dopo ma questa mamma non si scoraggia e lotta per dare il massimo ai suoi tre figli.

La seconda ci ha sorpreso se possibile ancora di più. Benestante in Siria, col marito hanno dato fondo alle loro sostanze per accogliere ed aiutare fino a che il marito è stato ucciso. Questa donna di trentotto anni è riuscita a scappare in Turchia con tutti i suoi nove figli! Col poco che è riuscita a salvare e con una disciplina ferrea riesce a portare avanti, nonostante i suoi problemi fisici legati alle gravidanze, questa maxi famiglia. La primogenita, una studentessa modello, a solo diciotto anni frequenta il primo anno di informatica all'università grazie a borse di studio e alla sua bravura.

E finalmente in serata arriva il momento dedicato ad Abdullah!!! Il sorriso e il suo sguardo dolcissimo più delle sue parole dicono tutto, comunicano la gioia di essere uscito dal tunnel della sordità. Davvero un finale di questi tre giorni commovente. Grazie a tutti ma proprio a tutti quelli che hanno reso possibile questo miracolo.

Cena con Luay e visita a Kadija la giovane mamma immobilizzata dalla pallottola di un cecchino al quinto mese di gravidanza. L'abbiamo rassicurata sulla continuazione del nostro aiuto per i prossimi mesi. Vedere il suo bambino, nato piccolissimo e sofferente lottare con coraggio per la vita ci ha scosso.

Visita alla fantastica famiglia di Luay come momento conclusivo di questo intensissimo viaggio.